

[ID_VIP: 3870] Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est.

ENTE	Documento	Denominazione	Macrofase	Fase	Oggetto della prescrizione	Termine avvio Verifica Ottemperanza	OTTEMPERANZA		
							SI / ancora NO	Descrizione/Motivazione	Documento
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 1	Ante operam	Fase precedente alla progettazione esecutiva	Il Proponente dovrà trasmettere le risultanze della campagna sui 9 punti del fondale marino ancora da indagare con una relazione sulla caratterizzazione dei materiali; inoltre, dovrà provvedere ad aggiornare il Piano di Gestione dei Sedimenti di dragaggio con i risultati delle caratterizzazioni della campagna già eseguita e da eseguire sui suddetti 9 punti.	Prima dell'avvio della progettazione esecutiva	SI	Risultanze della campagna sui 9 punti del fondale marino: già trasmessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 20210000820 del 12.01.2021 e acquisita dall'ex MATTM (oggi MITE) al prot. n. 4417/MATTM del 18/01/2021. Integrata con documenti validazione ARPA Puglia e ISPRA. Aggiornamento del Piano di Gestione dei Sedimenti di dragaggio: elaborato tecnico "2021.12.22 - Prot. n. 37727-B09 - Relazione specialistica sul dragaggio e sulla gestione dei sedimenti". Il suddetto Piano sarà comunque oggetto di definizione dettagliata nell'ambito del progetto di dragaggio ex art. 5-bis della legge n. 84/94.	Nota MATTM (oggi MITE) prot. n. 11693 del 04.02.2021. Con integrazioni: si veda DVD - Cartella "MITE - 1".
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 2	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	a) La caratterizzazione dei sedimenti, secondo la normativa vigente in materia di dragaggi dei fondali nei Siti di Interesse Nazionale, è da eseguire unitamente alle indagini geognostiche in sede di progetto esecutivo. Sulla base dei risultati, dovrà essere approfondito il tema della scelta, di minimo impatto ambientale, del supporto dragante e di come realizzare il marginamento della cassa di colmata. b) Dovranno essere fornite indicazioni sul sistema di raccolta, trattamento e allontanamento delle acque di dragaggio dalla colmata, specificando, qualora il progetto conservi gli sbocchi dei collettori esistenti, la soluzione efficace, allo sbocco dei collettori stessi, in qualsiasi condizione di livello marino.	Progettazione esecutiva	Ancora no	La definizione di quanto prescritto sarà effettuata con il progetto esecutivo del cosiddetto "Il lotto", nell'ambito del progetto di dragaggio di cui al punto precedente, redatto ai sensi del d.m. Ambiente n. 172/2016, sulla scorta della caratterizzazione dei sedimenti da escavare ex d.m. Ambiente 7 novembre 2008. Al momento, il progetto definitivo del cosiddetto "Il lotto" dell'intervento in epigrafe, che contempla la sola realizzazione della cassa di colmata, è in fase di verifica da parte dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset) della Regione Puglia. Sulla scorta degli esiti della suddetta verifica, si procederà con il livello esecutivo della progettazione della cassa di colmata.	
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 3	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente idrico per sversamenti accidentali.	Progettazione esecutiva	Ancora no	La definizione di quanto prescritto sarà effettuata con il progetto esecutivo del cosiddetto "Il lotto", nell'ambito del progetto di dragaggio di cui al punto precedente, redatto ai sensi del d.m. Ambiente n. 172/2016, sulla scorta della caratterizzazione dei sedimenti da escavare ex d.m. Ambiente 7 novembre 2008. Al momento, il progetto definitivo del cosiddetto "Il lotto" dell'intervento in epigrafe, che contempla la sola realizzazione della cassa di colmata, è in fase di verifica da parte dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset) della Regione Puglia. Sulla scorta degli esiti della suddetta verifica, si procederà con il livello esecutivo della progettazione della cassa di colmata.	
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 4	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Per quanto concerne la cassa di colmata e le opere di protezione, il Proponente dovrà svolgere uno studio che determini il corretto dimensionamento delle opere di protezione e la loro efficacia nel tempo, anche in ragione della prossimità della zona PG3 (Pericolosità Geologica molto elevata), nonché, anche mediante l'esecuzione di indagini dirette e/o indirette, per escludere la possibilità di innesco di fenomeni di sifonamento della vasca di colmata.	Progettazione esecutiva	SI	Il 28.02 u.s. è stato effettuato un incontro tecnico con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valle delle cui risultanze è stata presentata istanza prot. n. 20220019681 per la modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità geomorfologica, la cui documentazione tecnica è stata integrata con successiva nota prot. n. 20220022589.	Verbale incontro tecnico con Adb prot. n. 05864 del 01.03.2022 (acquisito al prot. n. 20220008679). Istanza modifica PG3 prot. n. 20220019681. Trasmissione documentazione integrativa prot. n. 20220022589.
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 5	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Considerato che la vasca di colmata lambisce una zona che è considerata dai PAI PG3, il Proponente deve redigere uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, anche ai fini della declassificazione dell'area (in capo all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale), produrre la ricostruzione richiesta in scala più alta (almeno 1:5000) e fornire elaborati progettuali secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente NTC2018, valutando i possibili scenari di eventi incidentali (anche conseguenti a eventi sismici) e le modalità di gestione di emergenza (azioni progettuali per ridurre i rischi, procedure di emergenza, mezzi, materiali e attrezzature di emergenza, principali azioni previste in caso di incidente).	Progettazione esecutiva	SI	Il 28.02 u.s. è stato effettuato un incontro tecnico con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valle delle cui risultanze è stata presentata istanza prot. n. 20220019681 per la modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità geomorfologica, la cui documentazione tecnica è stata integrata con successiva nota prot. n. 20220022589.	Verbale incontro tecnico con Adb prot. n. 05864 del 01.03.2022 (acquisito al prot. n. 20220008679). Istanza modifica PG3 prot. n. 20220019681. Trasmissione documentazione integrativa prot. n. 20220022589.
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 6	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Con riferimento alla tenuta idraulica della vasca, il Proponente dovrà analizzare i risultati delle indagini geognostiche all'interno dell'area svolte nell'ambito della progettazione esecutiva al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le indagini geologiche/geotecniche eseguite nelle aree limitrofe e dalle indagini geofisiche eseguite sull'area interessata dall'intervento. Nel caso in cui i risultati delle indagini geognostiche si discostino dai parametri stimati in via preliminare, sarà necessario valutare soluzioni alternative.	Progettazione esecutiva	SI	La relazione geotecnica è stata revisionata ai fini dell'ottemperanza della prescrizione in merito alla tenuta idraulica della vasca.	Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02" dell'ottobre 2021.
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 7	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Dovrà essere prevista, come misura di mitigazione, la realizzazione di una fascia di verde per delimitare il profilo della colmata in continuità con il vicino Parco Regionale.	Fase di progettazione esecutiva	SI	Da "[...] Intendersi superata e assorbita dall'integrazione relativa al "Progetto del verde - interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica", presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con la nota n. 10578 del 2 marzo 2021 citata in premessa, ferma restando la necessità della verifica della relativa attuazione. [...]"	Decreto interministeriale MITE - MIC di compatibilità ambientale n. 254 del 21.06.2021 - Art. 2.
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 8	Ante operam, Corso d'opera, Post operam	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, fase di esercizio	Per quanto attiene al Piano di Monitoraggio, che dovrà tenere conto particolarmente di tutte le attività di movimentazione dei sedimenti, in fase ante operam, di cantiere e di esercizio, il Proponente dovrà: a) a seguito della caratterizzazione, di cui alla Condizione Ambientale n. 2, relazionare in merito alla compatibilità e alla gestione dei sedimenti prima del refluento in cassa di colmata impermeabilizzata sui lati e sul fondo; b) per le componenti "Vegetazione, flora e fauna terrestre Ecosistemi", identificare, per le fasi in corso e post operam, le eventuali criticità ambientali non individuate durante la fase ante operam, che potrebbero richiedere ulteriori e non previste esigenze di monitoraggio, anche con la periodicità dei campionamenti post operam estesa e prevedendo almeno un altro campionamento nei successivi 5 anni, per tutti gli elementi indagati; c) nelle stazioni di campionamento in colonna individuate, provvedere il monitoraggio anche dei parametri Clorofilla a, ossigeno libero e Solfuri liberi, alle cadenze proposte, e una catena di allerta in caso di moria dei pesci durante l'escavo; d) in esecuzione del protocollo "Mussel Watch", provvedere il monitoraggio anche della presenza di arsenico, contaminanti organici e inorganici persistenti nei tessuti dei mitili, tenendo debito conto del loro stato fisiologico; e) provvedere all'individuazione, in corrispondenza ove sono presenti mosaici di Posidonia/AP su substrato duro secondo i rilevamenti BIOMAP, di altre 4 stazioni, per rilevare ante operam, post operam e nell'anno successivo al termine degli interventi i seguenti parametri: - documentazione fotografica delle biocenosi bentoniche e habitat interessati, in periodi corrispondenti e negli stessi punti; - prelievo e determinazione specifica della biodiversità del macrobenthos; - parametri di stato di salute della Posidonia oceanica e della densità di fasci della prateria; - tutti i parametri fisico chimici già individuati con sonda multi-parametrica compresi solidi sospesi e Clorofilla a e ossigeno, assicurando che in nessuna fase delle attività i livelli soglia scendano sotto 2mg O ₂ /L, pena sospensione delle attività fino al ristabilirsi delle condizioni di idoneità ambientale; f) per la componente idrica verificare la coerenza del Piano di monitoraggio con le indicazioni delle "Linee Guida per la predisposizione del PMA. Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - ISPRA REV. 1 DEL 17/06/2015" e concordato con gli Enti competenti in materia, tra cui l'ARPA Puglia, anche al fine di valutare la possibilità di integrare i punti di monitoraggio individuati, in base alle criticità idrauliche evidenziate dalla documentazione fornita; g) per lo stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali, riportare i dati più recenti in possesso degli Enti competenti, con riguardo soprattutto ai carichi inquinanti ante operam, per scongiurare eventuali sversamenti accidentali;	Progettazione esecutiva, lavori per la realizzazione dell'opera, Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo	Ancora no	La definizione di quanto prescritto sarà effettuata con il progetto esecutivo del cosiddetto "Il lotto", nell'ambito del progetto di dragaggio di cui al punto precedente, redatto ai sensi del d.m. Ambiente n. 172/2016 (Allegato A, p.to 7), sulla scorta della caratterizzazione dei sedimenti da escavare ex d.m. Ambiente 7 novembre 2008.	
MITE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Parere n. 13 del 19.10.2020	Condizione ambientale n. 9	Corso d'opera	Fase di cantiere	Prima di procedere all'infissione delle palancole nel fondale, il Proponente dovrà effettuare la verifica dell'assenza di tartarughe e mammiferi marini nell'area, considerando prudenzialmente zona di esclusione l'intera area portuale.	Alliestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera	Ancora no	Ottemperanza in fase preparatoria al cantiere.	

Decreto interministeriale MITE - MIC di compatibilità ambientale n. 254 del 21.06.2021 Art. 2

[ID_VIP: 3870] Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est.

	FONTE		PRESCRIZIONE				OTTEMPERANZA			
	ENTE	Documento	Denominazione	Macrofase	Fase	Oggetto della prescrizione	Termine avvio Verifica Ottemperanza	SI' / ancora NO	Descrizione/Motivazione	Documento
Decreto interministeriale MITE - MIC di compatibilità ambientale n. 254 del 21.06.2021 Art. 3	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2019	Condizione ambientale n. 1	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Con il Progetto Esecutivo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve: a) presentare, per la relativa approvazione preventiva, il progetto di pari livello di approfondimento (esecutivo) del "Progetto del verde (interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica)", trasmesso con nota del 06/11/2020, comprensivo della prevista viabilità di accesso alla "nuova area portuale", delle aree pedonali, delle recinzioni e dei cancelli; b) presentare, per la relativa approvazione preventiva, alla Direzione generale ABAP e alla competente Soprintendenza ABAP, un progetto di pari livello di approfondimento relativo alla mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma "Capobianco", presente ad est della cassa di colmata in progetto, da estendere anche alle limitrofe aree costiere, verificando la possibilità di realizzare una continuità con il progetto di mitigazione e riqualificazione paesaggistica di cui al "Progetto 2020"; con il progetto complessivo, riferito alle due aree, Capobianco e Costa Morena Est, dovrà essere presentato anche un elaborato nel quale saranno indicate le aree nelle quali le opere a verde e quelle di riqualificazione previste dal progetto complessivo potranno essere realizzate contemporaneamente all'avanzare degli interventi proposti con la presente istanza, cassa di colmata e dragaggi;	Progettazione Esecutiva	Ancora no	Ottemperanza nel livello esecutivo della progettazione.	
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2020	Condizione ambientale n. 2	Ante operam	Fase di progettazione esecutiva	Con il Progetto Esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve: a) presentare alla competente Soprintendenza ABAP la documentazione esistente presso gli archivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale o dell'Ente Porto di Brindisi riguardante "i numerosi lavori di dragaggio e banchinamento che hanno interessato la struttura portuale, in particolare in seguito all'insediamento industriale e della Marina Militare"; b) realizzare le seguenti indagini strumentali da affidare ad archeologi subacquei specializzati con comprovata esperienza e da eseguire con taratura degli strumenti di indagine calibrata su una profondità massima fra i 12 e i 14 metri, in tutte le aree oggetto di intervento (area dei dragaggi e area della colmata): 1. profilatore di Sedimento (Sub bottom profiler - chirp sonar) estremamente valido nell'identificazione di oggetti sepolti nei fondali, soprattutto oggetti in legno; 2. sonar a Scansione Laterale (Side scan sonar) in grado di identificare la diversa tipologia dei sedimenti presenti sui fondale, di rilevare gli affioramenti rocciosi e i principali lineamenti morfologici, oltre a permettere l'individuazione oggetti specifici come infrastrutture o relitti; c) eseguire la ricognizione del tratto di mare antistante il villaggio di Punta Le Terrare, per una fascia di circa 100 metri, al fine di valutare l'effettiva quantità e qualità dei materiali di pertinenza del villaggio protostorico dispersi in mare e procedere alla georeferenziazione dei reperti di maggiore interesse ed eventualmente al loro recupero; d) consegnare la documentazione scientifica relativa alle indagini strumentali e alle ricognizioni effettuate; e) eseguire approfondimenti di indagine atti a definire la natura e l'entità delle evidenze riconducibili a depositi e/o stratigrafie archeologiche eventualmente individuate a seguito delle indagini strumentali e delle ispezioni visive sopra citate, e adottare le necessarie misure finalizzate alla salvaguardia e tutela di quanto rinvenuto, incluse le attività di recupero, conservazione e restauro. La competente Soprintendenza potrà prescrivere adeguate varianti progettuali, nel caso in cui i rinvenimenti consistano in "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito" come previsto dall'articolo 25, comma 9, lettera c) del Codice degli appalti; f) nel caso di rinvenimento di relitti, effettuare lo scavo degli stessi con metodologia stratigrafica, provvedere alla messa in sicurezza di quanto rinvenuto e adottare le misure necessarie alla salvaguardia e conservazione ottimale di quanto recuperato; g) sostenere gli oneri economici occorrenti per tutte le indagini/operazioni sopra indicate da affidare ad archeologi o restauratori (per le operazioni di restauro e messa in sicurezza) professionisti, dotati di adeguata esperienza nel settore. h) con almeno trenta giorni di anticipo, comunicare la data di inizio delle indagini strumentali di cui alle condizioni ambientali 2.b) e 2.c) e il nominativo (con allegato curriculum) del personale specializzato archeologico subacqueo incaricato alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.	Progettazione Esecutiva	SI	Con Determina del Presidente AdSP MAM n. 182/2022 è stata affidata l'esecuzione delle indagini richieste ad una Società di Archeologia subacquea, il curriculum del cui rappresentante legale è stato preventivamente trasmesso alla competente Soprintendenza per il nulla osta di competenza con nota prot. n. 20220016306.	Trasmissione CV archeologo a Soprintendenza prot. n. 20220016306. Nulla osta Soprintendenza prot. n. 20220018995. Documentazione di cui alle lett. b), c), d) e h).
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2021	Condizione ambientale n. 2 (numerazione ridondante)	Ante operam	Fase precedente la cantierizzazione	L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con almeno trenta giorni di preavviso, deve: a) comunicare la data di inizio dei lavori dei due macro interventi (cassa di colmata e dragaggio con contestuale riempimento della cassa) - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per sub-lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; b) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma generale definitivo di esecuzione delle opere, comprese quelle di impianto del cantiere e di realizzazione delle opere di mitigazione e di inserimento paesaggistico previste dal progetto di cui trattasi e di quelli indicati alle condizioni ambientali 1.a) e 1.b);	Fase precedente la cantierizzazione	Ancora no	Ottemperanza in fase preparatoria del cantiere.	
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2022	Condizione ambientale n. 3		Fase di cantiere	L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve provvedere, una volta conclusa la realizzazione della nuova cassa di colmata e durante i lavori di dragaggio e di reflimento dei sedimenti nella stessa cassa di colmata, a realizzare gli interventi di ripristino vegetazionale e quelli di riqualificazione paesaggistica compatibili con lo stato di avanzamento dei lavori e secondo il cronoprogramma di cui alla condizione ambientale 1.b), approvato dalla Direzione generale ABAP e dalla competente Soprintendenza ABAP, prevedendo l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi. Dell'avvenuta realizzazione dei suddetti interventi deve essere fornita alla competente Soprintendenza ABAP una adeguata relazione, corredata da altrettanto adeguata documentazione fotografica;	Fase di cantiere	Ancora no	Ottemperanza in fase preparatoria al cantiere del "II lotto".	
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2023	Condizione ambientale n. 4	In corso d'opera	Fase successiva alla realizzazione delle opere	L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve provvedere a completare le opere di mitigazione e di inserimento paesaggistico indicate nel "Progetto 2020", non appena i sedimenti dragati, conferiti nella cassa di colmata, saranno consolidati. Le opere a verde dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate, entro tre anni dall'impianto; le essenze trovate seccate alla predetta verifica saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale;	Fase di cantiere	Ancora no	Ottemperanza in fase successiva alla conclusione dei lavori del "II lotto".	
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2024	Condizione ambientale n. 5	In corso d'opera	Fase di cantiere	In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi correlati al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.	Fase di cantiere	Ancora no	Eventuale ottemperanza in fase esecutiva delle opere.	
	MIC (ex MIBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2025	Condizione ambientale n. 6	Post operam	Fase precedente la messa in esercizio	L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1) al numero 5).	Fase precedente la messa in esercizio	Ancora no	Ottemperanza in fase successiva alla conclusione dei lavori del "II lotto".	